



IL RUOLO DEI GENITORI NEL PROCESSO DI ORIENTAMENTO

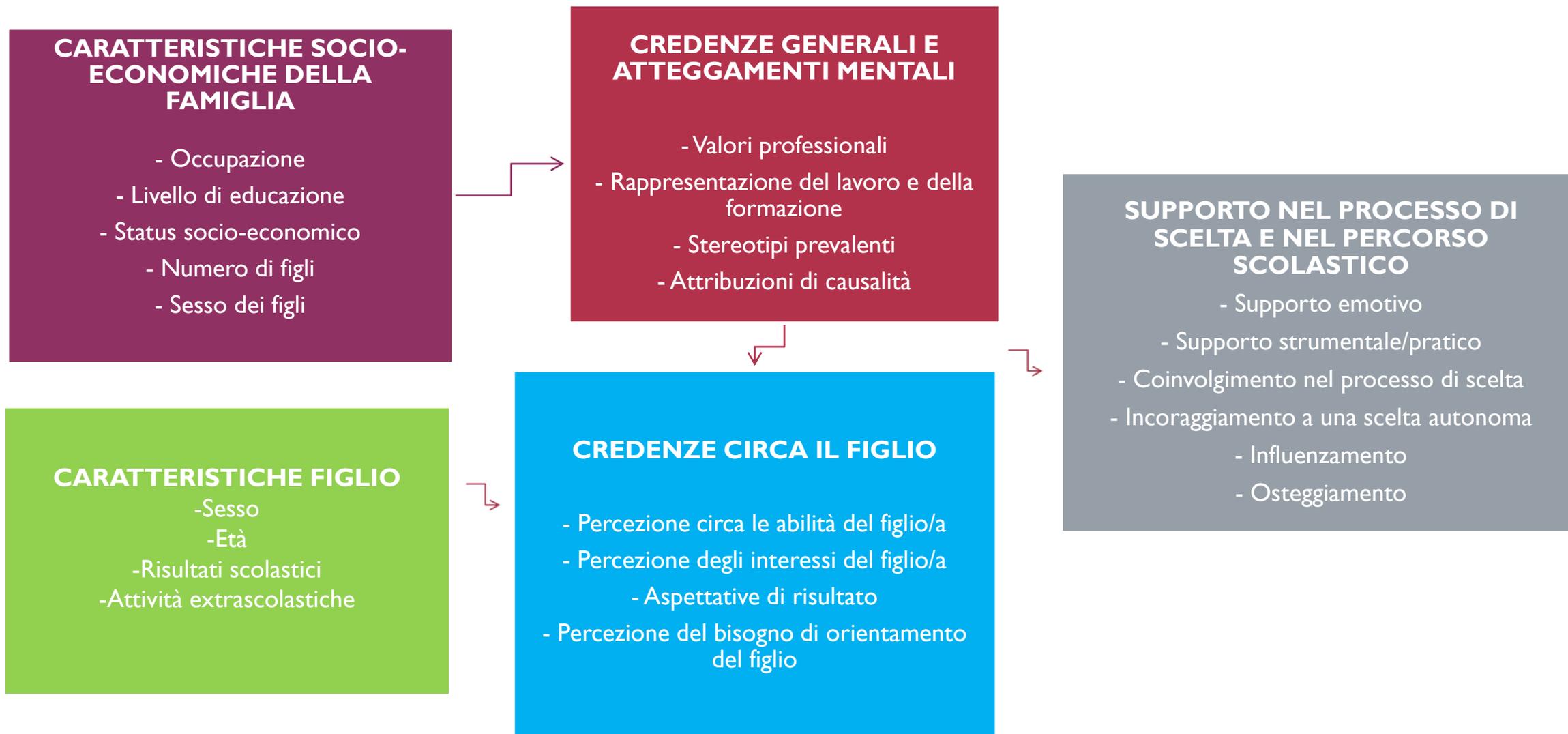
SECONDO INCONTRO



**I tuoi figli non sono figli tuoi.
Sono i figli e le figlie della vita stessa.
Tu li metti al mondo ma non li crei.
Sono vicini a te ma non sono cosa tua.
Puoi dar loro tutto il tuo amore,
ma non le tue idee.
Perché loro hanno le proprie idee.
Tu puoi dare dimora al loro corpo,
non alla loro anima.
Perché la loro anima abita nella casa dell'avvenire,
dove a te non è dato entrare,
neppure col sogno.
Puoi cercare di somigliare a loro
ma non volere che loro assomiglino a te.
Perché la vita non ritorna indietro,
e non si ferma a ieri.
Tu sei l'arco che lancia i figli verso il domani.**

(Khalil Gibran)

FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI



FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI

CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE DELLA FAMIGLIA

- Occupazione
- Livello di educazione
- Status socio-economico
 - Numero dei figli
 - Sesso dei figli

CARATTERISTICHE DEL FIGLIO

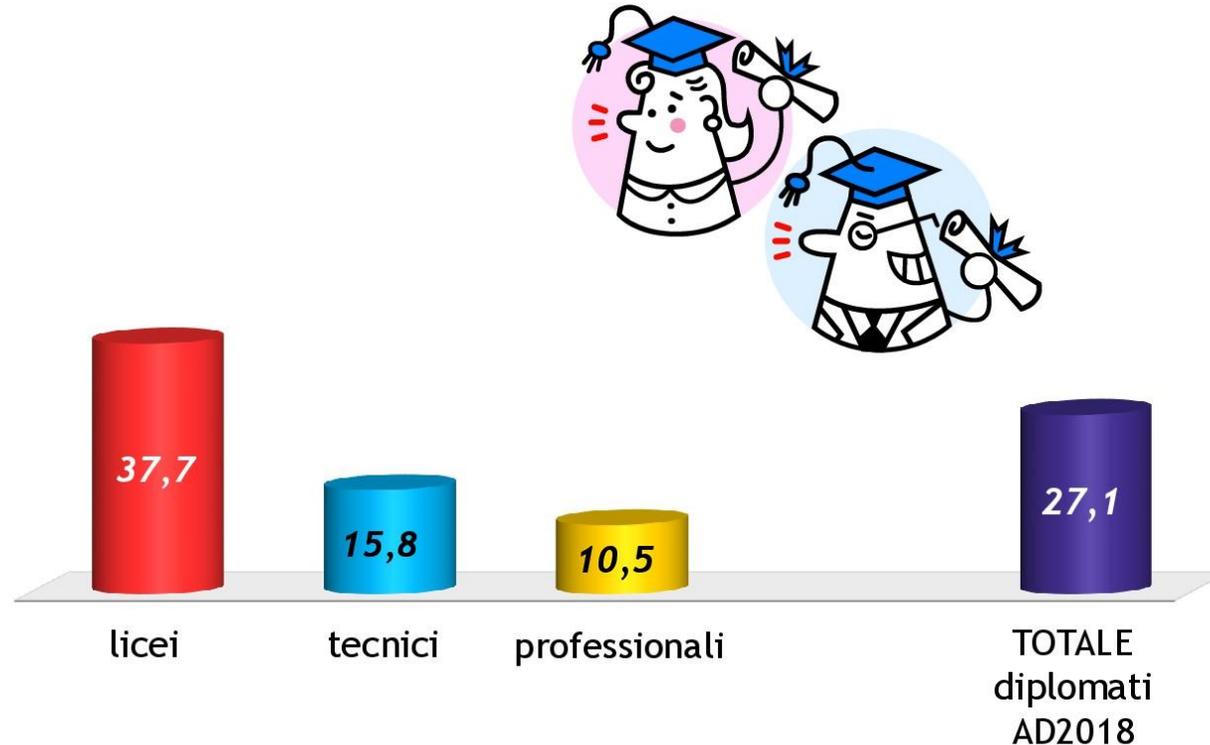
- Sesso
- Età
- Risultati scolastici
- Attività extrascolastiche

FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI

AD

Titolo di studio dei genitori: *laurea*

Fattori che influenzano la scelta del percorso scolastico



valori percentuali

I figli di genitori con elevato grado di istruzione hanno una probabilità molto più elevata di intraprendere studi liceali.

AD

ALMADIPLOMA

FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI

AD

Classe sociale*: *classe elevata*

Fattori che influenzano la scelta del percorso scolastico

Hanno almeno il diploma di maturità
63,5% madri, **54,8%** padri



Liberi professionisti, dirigenti e imprenditori
9,3% madri, **21,9%** padri



* Per la classe sociale si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto [1994] e da A. Schizzerotto [2002].

valori percentuali

Hanno più probabilità di intraprendere studi liceali i figli delle classi superiori.

FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI

AD

Fattori che influenzano positivamente la probabilità di iscriversi ad un liceo rispetto agli altri indirizzi



Fattori che influenzano la scelta del percorso scolastico

A parità di condizioni

➤ Il genere femminile



➤ Il grado di istruzione dei genitori elevato



➤ La classe sociale elevata



➤ Il voto alto all'esame di Stato della scuola secondaria di I grado



➤ Rilevanza degli insegnanti rispetto ai genitori nella scelta dell'indirizzo di studio



AD

ALMADIPLOMA

FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI

CREDENZE GENERALI E ATTEGGIAMENTI MENTALI

- Valori professionali
- Rappresentazione del lavoro e della formazione
 - Stereotipi prevalenti
- Attribuzioni di causalità

CREDENZE CIRCA IL FIGLIO

- Percezione circa le abilità del figlio/a
- Percezione degli interessi del figlio/a
 - Aspettative di risultato
- Percezione del bisogno di orientamento del figlio



SCHEDA 2A

«Credenze e Aspettative»



FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI

SUPPORTO NEL PROCESSO DI SCELTA E NEL PERCORSO SCOLASTICO

- Supporto emotivo
- Supporto strumentale/pratico
- Coinvolgimento nel processo di scelta
 - Influenza diretta



SCHEDA 2B

«La storia di Alice»



FATTORI CHE INFLUENZANO LE SCELTE SCOLASTICHE DEI FIGLI

CARATTERISTICHE GENITORI/FAMIGLIA

- Occupazione
- Livello di educazione
- Status socio-economico
- Numero di figli
- Sesso dei figli

CREDENZE GENERALI

- Valori lavorativi
- Rappresentazioni di lavoro e formazione
- Stereotipi
- Attribuzione di causalità
- ...

CREDENZE CIRCA IL FIGLIO/A

- Percezione delle abilità del figlio/a
- Percezione degli interessi del figlio/a
- Aspettative di risultato
- Percezione del bisogno di orientamento del figlio/a
- ...

COMPORAMENTI RELATIVI ALLA SCELTA DEL FIGLIO/A

- Supporto emotivo e strumentale
- Coinvolgimento nel processo di scelta
- Incoraggiamento ad una scelta autonoma
- Influenzamento
- Osteggiamento
- ...

ESITI SUL FIGLIO/A

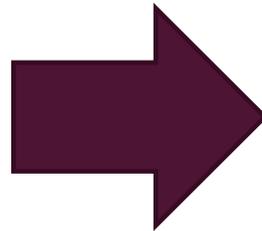
- Credenze
- Valori
- Rappresentazioni
- Obiettivi
- Aspettative

CARATTERISTICHE FIGLIO

- Sesso
- Età
- Risultati scolastici
- Attività extrascolastiche

CARATTERISTICHE FAMIGLIA

Occupazione
Livello di educazione
Status socio-economico
Numero di figli
Genere dei figli

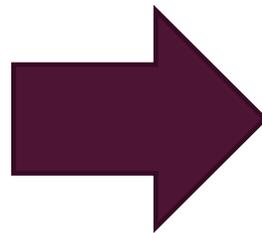


CARATTERISTICHE FAMIGLIA DI ALICE

- ✓ Madre laureata in farmacia, casalinga
- ✓ Padre laureato in ingegneria, dirigente aziendale a Milano (torna il week end)
- ✓ Status socio-economico alto
- ✓ 3 figli

**CARATTERISTICHE
FIGLIO**

Genere
Risultati scolastici
Attività extrascolastiche

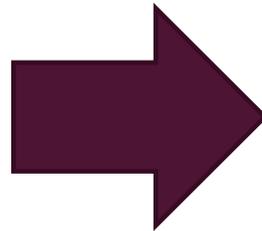


CARATTERISTICHE DI ALICE

- ✓ Ragazza
- ✓ 12 anni
- ✓ Studentessa modello

**CREDENZE
GENERALI FIGLIO/A**

Valori lavorativi
Rappresentazioni di lavoro
e formazione
Stereotipi
Attribuzione di causalità

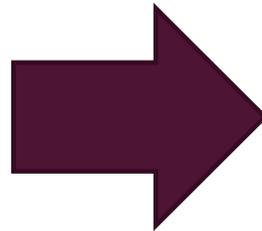


CREDENZE GENERALI DI ALICE

- ✓ Ottima prestazione scolastica per compiacere il padre
- ✓ Eccellente nella formazione prima e nel lavoro poi, ma senza particolari interessi

CREDENZE DEI GENITORI

Percezione abilità del figlio
Percezione interessi del figlio
Aspettative di risultato
Percezione del bisogno di orientamento del figlio



CREDENZE DEI GENITORI

- ✓ Controllo dei genitori sulle incombenze scolastiche, mettendo in dubbio le sue capacità gestionali
- ✓ Controllano delle sue amicizie, poiché ritengono che si possa far influenzare dagli altri
- ✓ Le uniche facoltà all'altezza della figlia sono Medicina ed Ingegneria

**COMPORAMENTI
RELATIVI ALLA
SCELTA DEL
FIGLIO/A**

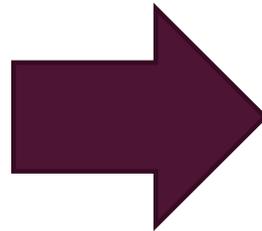
Supporto emotivo e
strumentale

Coinvolgimento nella
scelta

Incoraggiamento ad una
scelta autonoma

Influenzamento

Osteggiamento

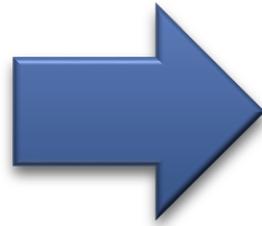


**COMPORAMENTI RELATIVI
ALLA SCELTA DI ALICE**

- ✓ Totale aderenza al consiglio orientativo della scuola, che consigliava il Liceo, in quanto studentessa modello

ESITI SUL FIGLIO/A

Credenze
Valori
Rappresentazioni
Obiettivi
Aspettative



ESITI SU ALICE

- ✓ Attaccamento eccessivo alla famiglia
- ✓ Scelte completamente veicolate che non supportano lo sviluppo individuale
- ✓ Insoddisfazione lavorativa
- ✓ Processo di orientamento individuale a 24 anni

CAPACITÀ DI AFFRONTARE SITUAZIONI E IMPREVISTI: RISTRUTTURAZIONE COGNITIVA

- ✓ *Non sono gli eventi che determinano emozioni e pensieri, ma il significato che io attribuisco a quegli eventi.*
- ✓ Si può imparare a cambiare i pensieri inadeguati, che ci bloccano e ci fanno provare emozioni negative, con altri pensieri che ci aiutino a non provare stati negativi.
- ✓ Se si cambia l'interpretazione di un evento/situazione sostituendo l'interpretazione che automaticamente avremmo, si possono cambiare **le emozioni associate a quella interpretazione.**
- ✓ Questo cambierà la nostra risposta emotiva e la nostra possibilità di agire.

CAPACITÀ DI AFFRONTARE SITUAZIONI E IMPREVISTI: RISTRUTTURAZIONE COGNITIVA

- ✓ Situazione: succede qualcosa di imprevisto
- ✓ Emozione: provi una emozione spiacevole
- ✓ Reazione irrazionale: pensieri automatici, distorsioni cognitive

...RISTRUTTURAZIONE COGNITIVA...

- ✓ Metti in discussione i pensieri irrazionali: fatti alcune domande sulla situazione vissuta
- ✓ Comincia ad interpretarla in maniera diversa
- ✓ Valuta **l'utilità e le conseguenze dei nuovi pensieri**
- ✓ Sperimenta emozioni positive e capacità di comportarsi in modo razionale ed efficace

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE I	Mio figlio ha un obiettivo professionale che comporta un percorso di studi molto lungo e impegnativo
PENSIERO AUTOMATICO	
EMOZIONE COLLEGATA	
PENSIERO ALTERNATIVO	
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE I	Mio figlio ha un obiettivo professionale che comporta un percorso di studi molto lungo e impegnativo
PENSIERO AUTOMATICO	“Non ce la farà mai”
EMOZIONE COLLEGATA	
PENSIERO ALTERNATIVO	
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE I	Mio figlio ha un obiettivo professionale che comporta un percorso di studi molto lungo e impegnativo
PENSIERO AUTOMATICO	“Non ce la farà mai”
EMOZIONE COLLEGATA	Ansia
PENSIERO ALTERNATIVO	
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE I	Mio figlio ha un obiettivo professionale che comporta un percorso di studi molto lungo e impegnativo
PENSIERO AUTOMATICO	“Non ce la farà mai”
EMOZIONE COLLEGATA	Ansia
PENSIERO ALTERNATIVO	Il percorso lungo e impegnativo richiede che io sostenga mio figlio perché non si arrenda davanti alle difficoltà e possa raggiungere il suo obiettivo
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE I	Mio figlio ha un obiettivo professionale che comporta un percorso di studi molto lungo e impegnativo
PENSIERO AUTOMATICO	“Non ce la farà mai”
EMOZIONE COLLEGATA	Ansia
PENSIERO ALTERNATIVO	Il percorso lungo e impegnativo richiede che io sostenga mio figlio perché non si arrenda davanti alle difficoltà e possa raggiungere il suo obiettivo
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	Aumento il coinvolgimento e il supporto

PENSO QUINDI AGISCO

Un secondo esempio

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE II	Non sono d'accordo col consiglio orientativo della scuola
PENSIERO AUTOMATICO	
EMOZIONE COLLEGATA	
PENSIERO ALTERNATIVO	
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE II	Non sono d'accordo col consiglio orientativo della scuola
PENSIERO AUTOMATICO	«So io cosa è meglio per mio figlio; gli insegnanti lo vedono solo a scuola»
EMOZIONE COLLEGATA	
PENSIERO ALTERNATIVO	
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE II	Non sono d'accordo col consiglio orientativo della scuola
PENSIERO AUTOMATICO	«So io cosa è meglio per mio figlio; gli insegnanti lo vedono solo a scuola»
EMOZIONE COLLEGATA	Collera, frustrazione
PENSIERO ALTERNATIVO	
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE II	Non sono d'accordo col consiglio orientativo della scuola
PENSIERO AUTOMATICO	«So io cosa è meglio per mio figlio; gli insegnanti lo vedono solo a scuola»
EMOZIONE COLLEGATA	Collera, frustrazione
PENSIERO ALTERNATIVO	Lo conosco bene, ma gli insegnanti hanno un punto di vista più oggettivo sulle sue competenze nel contesto scolastico
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	

PENSO QUINDI AGISCO

SITUAZIONE II	Non sono d'accordo col consiglio orientativo della scuola
PENSIERO AUTOMATICO	«So io cosa è meglio per mio figlio; gli insegnanti lo vedono solo a scuola»
EMOZIONE COLLEGATA	Collera, frustrazione
PENSIERO ALTERNATIVO	Lo conosco bene, ma gli insegnanti hanno un punto di vista più oggettivo sulle sue competenze nel contesto scolastico
CONSEGUENZE DEL NUOVO PENSIERO	Valuto seriamente il consiglio orientativo e ne discuto con mio figlio

LE OPZIONI

Mio/a figlio/a...

Sa cosa vuole fare

Non sa cosa vuole fare

Io genitore...

Sono d'accordo

Non sono d'accordo

Prenderà una decisione consapevole

Un genitore può essere di grande supporto nella scelta

E' giusto coinvolgere il/la ragazzo/a in una decisione così rilevante per il futuro ma è importante che non si senta solo davanti a questo compito. Certo lo studente esprimerà i suoi desideri, ma gli adulti (genitori, insegnanti) devono aiutarlo a valutare la fattibilità della sua scelta. Ad esempio, non sempre le cose che ci piacciono di più sono quelle che ci riescono meglio...

La scelta della scuola non può essere imposta ma va costruita insieme. E' giusto che un genitore si preoccupi che il figlio non commetta errori, non per questo però deve scegliere al posto suo. La cosa migliore è parlarne a lungo, raccogliere informazioni e ascoltare il parere degli insegnanti. Per fare questo ci vuole anche ...molta pazienza!

Capiscono le potenzialità di nostro/a figlio/a?

E gli insegnanti...

E' bene non assumere degli atteggiamenti contrari per principio al suggerimento degli insegnanti. I genitori vedono i propri figli soprattutto a casa ed hanno la possibilità di scoprire alcune loro risorse, ma gli insegnanti vedono i vostri figli in un altro contesto e possono osservare altre caratteristiche! Per fare una buona scelta è importante confrontarsi rispetto a tutte le esperienze del /la ragazzo/a .

IL RUOLO DEI GENITORI

- Aiutare il proprio figlio a compiere un'**ANALISI DI FATTIBILITÀ** stimolando un percorso di conoscenza di sé
- Supportare la scelta di un percorso formativo che il proprio figlio possa sostenere con serenità, senza vivere l'ansia quotidiana di chi si sente sempre costantemente impreparato, nella logica di favorire una maturazione equilibrata, non solo come studente ma anche come persona
- Scegliere un indirizzo nel quale possa il proprio figlio possa raccogliere i frutti del suo lavoro quotidiano, nel quale sentirsi a suo agio con gli insegnanti, con i compagni e con sé stesso.

ALCUNI CONSIGLI



- ✓ ASCOLTARLI, PER SCOPRIRE I DESIDERI E I PROGETTI
- ✓ OSSERVARLI, PER CAPIRE GLI INTERESSI E I PUNTI DI FORZA
- ✓ RACCOGLIERE INFORMAZIONI SULLE SCUOLE ESISTENTI (*QUALI E QUANTE*)
- ✓ FARE ATTENZIONE AGLI STEREOTIPI LEGATI ALLE SCUOLE
- ✓ ESAMINARE LE INFORMAZIONI INSIEME CONOSCENDO LE ALTERNATIVE
- ✓ STIMOLARE IL CONFRONTO
- ✓ CAPIRE LE MOTIVAZIONI DEGLI INSEGNANTI
- ✓ SOSTENERLI

ALCUNI CONSIGLI



- X LIMITARE LA TOTALE LIBERTÀ DI SCELTA
- X EVIDENZIARE CONTINUAMENTE I LORO DIFETTI
- X SCREDITARE IL PARERE DEGLI INSEGNANTI SE DIVERSO DAL VOSTRO
- X RACCOGLIERE INSUFFICIENTI INFORMAZIONI SULL'OFFERTA SCOLASTICA
- X AFFIDARSI ESCLUSIVAMENTE ALLE STATISTICHE OCCUPAZIONALI
- X FORNIRE LE GUIDE INFORMATIVE/INTERNET E LASCIARLI SOLI NELLA LETTURA
- X FARE DRAMMI DI FRONTE A ERRORI NELLA SCELTA DELLA SCUOLA



SCHEDA 2C

«La bussola»

